



FIUGGI

Buttiglione e la famiglia etero-cinefila



Dio, cinema, famiglia. La Santa Trinità s'impone al Fiuggi Family Festival, battezzato da Rocco Buttiglione, promotore di una specie di biglietto collettivo, anzi nucleare, per famiglie. Etero. «Intorno a me vedo l'immagine della vera famiglia, quella fatta da uomo, donna e bambini. Possibilmente tanti bambini». Ha detto l'On. Rocco Buttiglione, Vice Presidente della Camera dei Deputati, già Ministro dei Beni Culturali, che ha fatto visita al Fiuggi Family Festival.

«Questo è il tipo di famiglia numericamente più rilevante nel nostro Paese - ha aggiunto - È bene che quei politici che pensano solo alle coppie di fatto, meglio se omosessuali, se ne rendano conto».

Evidente, sostiene Buttiglione, è «il segnale che di una programmazione per la famiglia c'è sempre più bisogno». Una proposta concreta, c'è già. Un biglietto cinematografico per la famiglia per permettere anche ai nuclei familiari più numerosi di vedere i film nelle sale cinematografiche italiane. È la proposta fatta avanzata dal festival con il patrocinio del Forum delle Associazioni Familiari. «Le famiglie con tanti figli hanno difficoltà ad affrontare la spesa del biglietto cinematografico. È un peccato per le famiglie - ha detto il regista Alessandro D'Alatri, presidente della giuria del festival - ma anche per il cinema: rinuncia ad una fetta di pubblico rilevante per numero e per valore strategico. Porteremo la proposta all'attenzione del presidente dell'Agis. Il cinema - ha detto Andrea Piersanti, direttore artistico del Family Festival - non deve dimenticare la famiglia, il primo driver dei successi di botteghino come dimostrano annualmente gli incassi dei film di Natale». Le famiglie gay pagheranno il prezzo pieno?

